

Rapporto di Riesame Iniziale 2013
Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01)
Sede di Taranto

Denominazione del Corso di Studio:

Classe: LMG/01

Sede: Taranto

Gruppo di Riesame (nominato nel Consiglio di Interclasse del 18 febbraio 2013)

Prof. Antonio Incampo (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Daniela Caterino (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Antonio Uricchio (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr. Roberto Liverano (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sig. Pietro Martucci (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Pamela Martino (Docente del CdS e responsabile Erasmus del CdS)

Gli studenti neoletti nella rappresentanza studentesca al Consiglio di Interclasse.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **Mercoledì 27 febbraio ore 17:**
 - analisi preliminare dei dati statistici raccolti ed individuazione delle criticità del CdS
- **Giovedì 28 febbraio ore 10**
 - elaborazione della Bozza di rapporto

La proposta di Rapporto è stata presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il 4 marzo 2013 alle ore 15,00.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

I dati sull'andamento del Corso di Studio in termini di attrattività riguardano il periodo dall' A.A.2009-10 al 2012-13 (dati dell'ultimo anno provvisori) e sono forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA e disponibili sul portale www.uniba.it.

Iscritti al I anno: andamento in leggera decrescita, -14% circa nei 4 anni (V. All.1, Tab.1), per la generale tendenza alla decrescita delle immatricolazioni su tutto il territorio nazionale, per la crisi economica che rende meno sostenibile mantenere i figli agli studi.

Provenienza geografica: (v. All.1, tab.3) sensibile prevalenza degli iscritti da Taranto e provincia; si evidenzia nel 2012/13 (v. All.1, tabb. 4,5 e 6) un leggero ampliamento del bacino geografico di riferimento.

Andamento degli iscritti (v. All. 1, tab.7): stabilità del numero, che a fronte della decrescita degli iscritti di I anno segnala un incremento, non rapido ma costante, nella quota degli studenti fuori corso (2012/13: 27,8%). Il corso di studi non ha fino ad oggi contemplato la modalità di iscrizione part time; è da ritenersi che tale scelta abbia penalizzato i risultati in termini di iscritti fuori corso.

Mobilità in entrata: (v. All. 1, tab.9) non marginale rilevanza del fenomeno, sia per ciò che riguarda i passaggi entro l'Ateneo, in provenienza da altro CdS, sia per i trasferimenti da altro Ateneo; il dato si va riducendo nel corso del periodo esaminato, in linea con la tendenza al calo delle iscrizioni. Il saldo rispetto alla somma dei trasferimenti verso altro CdS e (rarissimi) verso altro Ateneo è positivo per tutto il periodo esaminato.

Piuttosto elevato il tasso di rinunce espresse agli studi; tuttavia il trend risulta in diminuzione (v. All.1, tab.11).

Abbandono nel passaggio dal I al II anno (dati relativi all'A.A. 2010/2011): incidenza piuttosto marcata del fenomeno (V. All.1, Tab.12). Su 326 immatricolati al I anno, 122 non si sono iscritti al II anno (37,4%) e la massima parte di essi ha scelto di non proseguire affatto gli studi (3 si sono iscritti ad altro CdS, altri 3 hanno cambiato Facoltà), come si evince confrontando il dato con quello della mobilità in uscita (trasferimenti ad altro Ateneo). Pertanto, il dato non segnala scarsa attrattività del corso, ma difficoltà nell'approccio agli studi, con riferimento ad alcune materie di I anno. Il tasso di inattività degli studenti di II anno è basso, del 2,5% (pari a quello del corso omologo della sede di Bari).

Andamento delle carriere: la media dei CFU conseguiti per anno dagli iscritti attivi è elevata (intorno a 30) ma in lieve decrescita nel triennio 2009/2011, il che potrebbe segnalare una crescente difficoltà del corso di studi; peraltro, la votazione media risulta in lieve crescita.

Laureati: numero crescente; la maggior parte dei laureati consegue il titolo fuori corso, con percentuali leggermente migliori dell'omologo corso della sede di Bari (V. All.1, tab.13). Il voto di laurea è mediamente alto.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Il primo profilo di criticità attiene alla scarsa attrattività del CdS per gli studenti provenienti da province pugliesi diverse da Taranto e dal resto d'Italia o dall'estero. Si intende a tale scopo potenziare l'attività di orientamento rivolta agli studenti delle scuole superiori, allargando il bacino geografico in cui verranno svolte, comprendendo anzitutto:

- la limitrofa provincia di Brindisi;
- il territorio del Sud Barese, con particolare riferimento ai comuni più vicini (Gioia del Colle, Noci);
- il capoluogo e i comuni delle province di Matera e Cosenza.

Un secondo aspetto critico è legato alla presenza di troppo numerosi studenti fuori corso. Per favorire la riduzione del numero degli studenti fuori corso si intende dar vita ad ulteriori iniziative di recupero, riproponendo e potenziando i progetti già in passato presentati.

Andranno organizzate attività didattiche di recupero (corsi intensivi e tutorati) e si valuterà l'opportunità di istituire un sostegno psicologico con uno sportello ubicato nella sede. Inoltre, dato che numerosi studenti del CdS svolgono contestualmente un'attività lavorativa, si intende valorizzare l'opportunità offerta dalla modalità di iscrizione part time, ricorrendo anche ad opportune attività di pubblicizzazione di tale strumento. A tale scopo, e più in generale per migliorare la visibilità e l'attrattività del CdS, si ritiene necessario provvedere entro il 2013 ad un restyling radicale del sito internet del CdS.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati sull'andamento della didattica, tratti da <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>, segnalano una netta diversificazione tra i giudizi degli studenti in merito alla qualità della didattica sotto il profilo soggettivo (docenti) e quelli relativi al profilo strutturale.

I giudizi sulla qualità della docenza sono decisamente positivi; quelli sulle infrastrutture risultano pressoché tutti insufficienti. Si registra piena concordanza tra i dati raccolti mediante i questionari sulla didattica distribuiti tra gli studenti al termine dei corsi (V. All. 2, Tab.1) e quelli che risultano dai questionari Almalaurea (dati 2009 e 2011 V. link in All.2). Nel 2011 il 100% degli studenti si è dichiarato soddisfatto pienamente del corso.

In particolare, nei giudizi il CdS (dati aggregati con il CdS OSG) risulta primo in tutto l'Ateneo barese nelle aree relative a: informazioni sugli esami, utilità e interesse delle lezioni, soddisfazione complessiva degli studenti per la didattica, adeguata attribuzione dei cfu alle diverse discipline; penultimo per la dotazione di aule, biblioteche, laboratori informatici. La questione delle infrastrutture emersa dai questionari è stata sollevata nel corso dei Consigli di Interclasse ed affrontata con grande determinazione; il CdS ha dal 2011 una nuova sede, in un palazzo storico di enorme pregio architettonico, completamente ristrutturato, dotato di aule ampie e attrezzate in cui mancano alcune ulteriori migliorie (adeguamento degli impianti di videoproiezione e amplificazione).

Residuano alcune criticità legate alla insufficiente dotazione di testi e riviste delle biblioteche ed alla obsolescenza di alcune attrezzature informatiche. Non sono emerse questioni problematiche relative ai docenti; l'istanza che emerge dai questionari in ordine all'opportunità di svolgere maggiori prove intermedie (che non è stata formalizzata presso gli organi competenti) andrà valutata.

Internazionalizzazione: negli ultimi tre anni accademici si registra un andamento crescente della partecipazione degli studenti, incoming e outgoing, al programma LLP-Erasmus che tuttavia rimane sempre scarsa nell'arco del triennio, a causa del disincentivo da parte dei docenti, della ancora inadeguata conoscenza delle lingue straniere e dalla scarsità di accordi bilaterali.

Assegni di tutorato per l'orientamento in itinere nell'arco degli ultimi tre anni accademici in aumento. Bandi per assegni erogati a studenti capaci e meritevoli nonché a dottorandi per l'incentivazione delle attività di tutorato informativo, tutorato informativo Erasmus, attività didattiche integrative e attività propedeutiche e di recupero, fanno registrare nel CdS un tasso di crescita maggiore rispetto alla I Facoltà di Giurisprudenza e, in generale, alla gran parte delle ex Facoltà con sede a Bari (V. All.2, Tab. 2). Tuttavia alla crescita di tutorati informativi e di attività didattica integrativa si accompagna la riduzione di quelli per l'attività Erasmus.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Gli esiti dei questionari sulla didattica dovranno essere discussi annualmente nelle sedi competenti e resi pubblici sul sito web del CsS, soprattutto per verificare il miglioramento di efficienza dei servizi nelle aule (videoproiettori, microfoni).

Per i servizi bibliotecari si impone un corposo rifornimento di abbonamenti a riviste giuridiche e di testi che non obblighino gli studenti a recarsi in Biblioteche di altre sedi; vanno sviluppati i servizi interbibliotecari e di consultazione on line (con adeguata pubblicità anche telematica) per gli studenti e il corpo docente; di conseguenza, è necessario attuare formazione e aggiornamento del personale.

Occorre ampliare gli spazi delle postazioni informatiche e formare gli studenti all'accesso a banche dati e a sistemi telematici di ricerca già disponibili, ma spesso inutilizzati.

La seconda criticità attiene all'internazionalizzazione. Azioni correttive previste:

Predisposizione di programmi per gli studenti INCOMING paralleli ai programmi di insegnamento per gli studenti in sede, al fine di favorire l'ingresso di studenti stranieri e l'internazionalizzazione dei corsi di studio;

Stipulazione da parte del corpo docente di accordi con Università estere (in particolare, britanniche);

Aumento degli assegni di tutorato per Erasmus.

Sensibilizzazione dei docenti a favorire la partecipazione al programma LLP-Erasmus, con l'opportuna individuazione del debito residuo di CFU per lo studente che ha sostenuto l'esame all'estero.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

I dati (riferiti al 2011 e disponibili su www.Almalaurea.it) riguardano i laureati appartenenti al CdS magistrale a ciclo unico ante 2006/07, nelle popolazioni "laureati 2008", quindi a 3 anni dalla laurea, e "laureati 2010" (1 anno dopo la laurea). I dati mostrano un basso livello di occupabilità dei laureati nel CdS; elevata la percentuale di part time, discreta la percentuale di stabilità (All. 3, tabb. 2 e ss.); i settori di impiego prevalenti sono la consulenza e (ad 1 anno) l'industria privata, le forze armate e il pubblico impiego (v.All.3, tab.5); assenti impieghi nella ricerca e nel non profit. Molti dei laureati in Giurisprudenza intraprendono ulteriori studi intesi a consentire l'accesso alle professioni legali (Notariato, Avvocatura, Magistratura) e svolgono il tirocinio professionale ove richiesto, sicché l'occupazione a 1 anno non rientra tra i risultati attesi né auspicati da numerosi laureati.

Una elevata percentuale (93,8%) ha svolto dopo la laurea ulteriori attività di formazione; dei laureati 2010 il 3,8% della popolazione ha intrapreso un dottorato di ricerca (V. All. 3, tab.1). Sono in crescita le attività di maggiore qualificazione (Master II Livello, dottorati) a scapito di quelle meno qualificanti (Corsi di Formazione professionale); in aumento ma non ancora adeguata la percentuale di partecipazione a stage.

Per altro verso, tra coloro che lavorano, una consistente frazione risultava già lavorare al momento della laurea. 62,5% dei laureati 2010 e il 31,6% dei laureati 2008 ha continuato a svolgere lo stesso lavoro che faceva prima della laurea (V. All.3, Tab. 3). Tuttavia, essi hanno percezione che la laurea ha migliorato la loro condizione lavorativa, almeno per quanto attiene a competenze e mansioni svolte e la maggior parte dichiara di utilizzare le conoscenze acquisite grazie al CdS nel proprio lavoro. Inoltre, le competenze acquisite e il titolo di studio sono riconosciuti come utili dalla maggior parte dei laureati (V. All.3, Tab.6).

Tra le criticità nell'accesso al lavoro si segnala quella relativa alla differenza di genere: le donne sono i 2/3 dei laureati, ma lavorano in percentuale molto minore e sono pagate peggio (V. All.3, Tab.1, punti 3 e 7).

Gli aspetti critici relativi al job placement sono correlati alla gestione ancora eccessivamente centralizzata di tale funzione ed alla scarsa visibilità delle opportunità di stage e tirocinio.

Il CdS si è fatto promotore nel corso degli ultimi A.A. di numerose iniziative di orientamento e tirocinio per favorire l'accesso dei suoi laureati al mondo del lavoro. In particolare, la serie di incontri Law-oro ha consentito di far conoscere ai laureandi e laureati realtà operative pubbliche e private, ambiti istituzionali e imprenditoriali rilevanti per il settore degli studi giuridici.

Il CdS ha promosso la stipulazione di numerose convenzioni di tirocinio sia con Enti pubblici che con imprese e istituzioni private, ma non sono disponibili dati quantitativi al riguardo.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Il CdS deve ulteriormente potenziare l'occupabilità dei suoi laureati che intendano trovare impiego nelle imprese private e nel settore pubblico, rafforzando le attività di stage e tirocinio e soprattutto istituendo un servizio di monitoraggio post laurea per valutare l'efficienza e l'efficacia delle azioni prodotte. Occorre creare uno sportello placement decentrato presso la sede del CdS, confermando e se possibile potenziando la destinazione di unità di personale TA alla funzione; bisogna istituire una banca dati dei tirocini e delle opportunità di lavoro, consultabile on line da studenti e laureandi e dare adeguata visibilità sul sito web del CdS.

Con specifico riferimento al tirocinio per l'accesso alla professione forense, urge dare attuazione al tirocinio con abbreviazione (recentemente previsto dalla riforma della professione forense), da svolgere durante il corso di studio, concludendo un'intesa con il locale Consiglio dell'Ordine Forense. Una commissione interna al CdS è stata a tale scopo nominata all'inizio del 2013 e sta operando in tal senso attraverso incontri con il Consiglio dell'Ordine Forense di Taranto e la locale Scuola Forense.

Appare strategica la predisposizione di un percorso di alta qualificazione per l'accesso alle professioni legali; a tale scopo va programmata nel medio periodo l'istituzione in loco di una Scuola di Specializzazione per le professioni legali.